

Club
la Repubblica
GRATIS

ANTEPRIMA TROVAROMA

Il film di Tonino Zangardi ispirato ad un episodio di cronaca

Il ragazzo sognatore ama una rom

Valeria Golino ha girato quasi 40 film imponendosi a Hollywood e in altri paesi. Prossimo set quello di "San Antonio", una commedia francese con Gérard Depardieu e Robert Hossein. Ora, tuttavia, subito dopo il successo ottenuto con "Respiro", l'attrice napoletana torna in un altro film italiano, "Prendimi (e portami via)" di Tonino Zangardi. Il film si svolge nella periferia romana, al limite della campagna dove c'è un insediamento rom. La Golino e Rodolfo Laganà interpretano i genitori di Giampiero, un bravo ragazzo di 13 anni che non ama molto andare a scuola, perché non ha amici e spesso i compagni lo sfontano. In realtà, Giampiero vorrebbe conoscere il mondo e porta sempre con sé un vecchio atlante dal quale non si separa e che è la causa delle canzonature degli studenti. Il padre è un uomo semplice, un fruttivendolo di quartiere, sposato con una donna giovane e sensibile che dipinge nel tempo libero. La vita di Giampiero ha una svolta quando nella sua classe arriva una

ragazza rom, Romana, che ha già venduto i libri di testo e che siede in disparte leggendo fotoromanzi. I due diventano amici, ma il loro sodalizio è di breve durata perché il padre di Romana, un ubriaccone che ha perso tutto al gioco, decide di vendere la figlia a uno zingaro che possiede un luna-park. Le cose non vanno meglio a casa del ragazzo, perché i dissapori tra i genitori giungono a un punto di rottura quando la madre riesce a vendere alcuni dipinti e si apre per lei la possibilità di una vita diversa. Mesi dopo, uno zingarello consegna a Giampiero una lettera di Romana che gli dice di essere ad Altamura e che ha bisogno del suo aiuto. Autore circa dieci anni fa di un altro film sull'ambiente gitano, "Allullo Drom - L'anima zingara" che vinse molti premi in Festival Internazionali, Tonino Zangardi ha scritto il film con Gianluigi Bruni ispirandosi ad "alcuni episodi di cronaca dai quali emergeva una certa intolleranza verso gli zingari e, più in generale, verso gli extracomunitari".

R.F.



Valeria Golino interprete di "Prendimi (e portami via)"

Così gli inviti

Per i soci del Club proponiamo l'anteprima del film "Prendimi" distribuito dall'Istituto Luce. Per partecipare alla proiezione al cinema Quattro Fontane (via Quattro Fontane 23) giovedì 2 alle ore 21 si accettano le prenotazioni telefonando oggi giovedì 25 dalle 20.30 alle 21.30 al numero 166880000 (0,79 euro + iva al minuto). Gli inviti ognuno valido per una persona si ritirano sabato 27 dalle 10 alle 13 nella sede di piazza Indipendenza 23/c.

bino apatico che adora il Tour de France. Il dono di una bicicletta lo trasforma in un vero sportivo, ma quando partecipa al Tour, viene rapito. Sulle sue tracce, Madame Souza e il suo cane attraversano l'oceano. In America conoscono tre eccentriche star del music-hall anni Trenta che la aiutano quando il cane fiuta una traccia.

DA VENERDÌ 26, IN SALE DA DEFINIRE.

IL CLUB DEGLI IMPERATORI

di Michael Hoffman, con Kevin Kline, Steven Culp, Embeth Davidtz.

William Hundert (Kevin Kline), è un professore appassionato del suo lavoro ed è convinto che un insegnante può formare il carattere degli studenti e stimolarli a vivere correttamente. Nell'autunno del 1972 però il suo mondo chiuso nella tradizione e le sue certezze vengono sconvolte dall'arrivo di una nuova matricola ribelle.

AI CINEMA EURCINE, FIAMMA, GIULIO CESARE, KING, MAESTOSO, ANDROMEDA, DA VENERDÌ 26.

AMORFÙ

di Emanuela Piovano, con Sonia Bergamasco, Ignazio Oliva e Luigi Diberti.

Elena (Sonia Bergamasco) è una giovane che sta per specializzarsi in psichiatria. Il sogno è quello di recuperare le persone disturbate, riconducendole ad una vita normale. Incontra Fausto, un estroso musicista più volte ricoverato con la forza, ma con segni di normalità. Tra loro nasce un rapporto che forse è amore.

AI CINEMA METROPOLITAN, DA VENERDÌ 26.

ALLE CINQUE DELLA SERA

di Samira Makhmalbaf, con Aghelah Rezaie, Abdolghani Yousef-Zay, Razi Mohebi.

Premio della giuria a Cannes 2003 e terzo film di una figlia d'arte girato in Afghanistan dopo la sconfitta dei talebani. nella città distrutta dalla guerra, un carrettiere è alla ricerca di un riparo per la famiglia. Di un figlio in Pakistan non ha notizie, mentre la giovane figlia sogna che la riconquistata libertà possa permetterle un giorno di diventare presidente della repubblica.

DA VENERDÌ 26, IN SALE DA DEFINIRE.

cinema

19

TROVAROMA